

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: L.R. n. 20/2020 - DGR n. 741/2020 - DGR n. 1241/2020 - DDPF n. 399/2020 e n. 241/2020 - Misure per il rilancio economico da emergenza COVID - Ambito 2 - Misura B 2 Enti pubblici e privati proprietari di musei, biblioteche, archivi, luoghi di spettacolo e della cultura che si trovano in difficoltà a seguito del Covid-19. Approvazione elenco dei soggetti beneficiari.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo n. 16bis della Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, così come modificato dalla L.R. n. 19 del 1° agosto 2005;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020-2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020);

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la - D.G.R. n. 1677 del 30 dicembre 2019 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati" e s.m.i.;

VISTA la - D.G.R. n. 1678 del 30 dicembre 2019, "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 09 marzo 2020, n. 11 Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della DGR n. 741/2020 (Allegato 2 - Ambito 2 Misura B.2) e della DGR n. 1241/2020 (Allegato A - Ambito 2 Misura B.2), l'elenco dei soggetti beneficiari del bando a sportello (DDPF n. 399/2020) per la concessione di contributi a fondo perduto a favore degli enti pubblici e privati proprietari di musei, biblioteche, archivi, luoghi di spettacolo e della cultura per attenuare gli effetti dell'emergenza Covid-19, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



2. di provvedere con successivo atto all'impegno e alla liquidazione delle risorse ai beneficiari di cui al precedente punto;
3. di pubblicare per estratto sul BUR della Regione il presente atto completo dell'Allegato.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Simona Teoldi

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 7/2009 - *Norme per il cinema e l'audiovisivo*;
- L.R. n. 11/2009 - *Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo*;
- L.R. n. 4/2010 - *Norme in materia di beni e attività culturali*;
- Legge 14 novembre 2016, n. 220 - *Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreti del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 142 e n. 143 del 30 aprile 2020, recante D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche;
- Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 144 del 04/05/2020, recante Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche D.P.C.M. 26 aprile 2020;
- Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020, di cui all' Allegato 17, trasmesse in data 17 maggio 2020 unitamente al parere del Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome;
- Linee guida dell'Opificio delle Pietre Dure su "Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus - verifica della compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale";
- Linee guida dell'ICPALL per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche;
- Linee guida della Soprintendenza ABAP delle Marche sul COVID 19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare



- l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 156 del 18/05/2020, recante del 18/05/2020 Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di cultura per riapertura di musei, archivi, biblioteche e degli altri luoghi della cultura, ai sensi del DPCM del 17/05/2020;
 - L.R. n. 20 del 03/06/2020 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche";
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla G.U. anno 161, n. 147 dell'11 giugno 2020;
 - Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 193 del 12/06/2020, recante "Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 per sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere anche viaggianti; produzioni liriche, sinfoniche e orchestrali; produzioni teatrali; produzioni di danza, ai sensi del DPCM dell'11/06/2020";
 - Delibere di Giunta Regionale n. 731 del 15/06/2020 e nn. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID;
 - DGR n. 1241 del 05/08/2020 "L.R. n. 20 del 03/06/2020 - Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche" - Settore Cultura - DGR 741 del 15/06/2020 – Precisazioni e modifiche all'allegato 2;
 - Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 253 del 04/09/2020, recante "Modifica e integrazione delle linee guida adottate dalla Regione Marche con decreto n. 193 del 12 giugno 2020 inerente le misure di distanziamento per sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere anche viaggianti; produzioni liriche, sinfoniche e orchestrali; produzioni teatrali; produzioni di danza, ai sensi del DPCM 11/06/2020";
 - DDPF n. 399/2020;
 - DDPF n. 241/2020.

Motivazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia e nella regione Marche tutte le attività culturali sono state sospese dal mese di marzo fino al 24 maggio (Musei biblioteche e archivi) e fino al 15 giugno (Spettacolo attività culturali Cinema) al fine di prevenire e contenere l'epidemia da COVID-19.

Lo stato di emergenza ha costretto l'ente regionale a ripensare profondamente le strategie e le politiche di intervento nei rispettivi settori di competenza, tenendo ben presente la salute e sicurezza dei cittadini, la tutela del lavoro e dei lavoratori e la tenuta dell'economia nel suo complesso, come fattori strettamente interconnessi e da monitorare attentamente in forma integrata. Anche nel settore della Cultura il danno arrecato dall'epidemia è da subito apparso molto grave, nonostante servizi e attività culturali abbiano accompagnato in maniera



continuativa i cittadini negli giorni di lockdown con la promozione e la diffusione di intrattenimenti musicali, teatrali, di spettacoli dal vivo, audiovisivi, visite virtuali a musei e luoghi culturali, che hanno consentito di mantenere vive relazioni e connessioni sociali per altri versi negate. Cinema, teatri, biblioteche e musei chiusi hanno sottratto alle comunità importanti spazi di esperienza culturale collettiva, rivolta alla musica, il teatro, la lettura, negando a molti lavoratori, i principali 'mezzi di produzione', e di sostegno economico.

Con il trascorrere dei mesi emergono sempre più chiaramente le problematiche economiche generate dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e dalle relative misure di contenimento della mobilità, comportando, nonostante le progressive riaperture, un notevole impatto economico su molteplici categorie di lavoratori e per tempi prolungati. Le attività culturali e quelle di spettacolo sono state considerate tra le più a rischio in termini di diffusione del contagio e quindi sono state le ultime a ripartire dopo il lockdown (15 giugno 2020).

A seguito dell'acquisizione del parere favorevole della Commissione assembleare, la Giunta con DGR n. 667 del 03/06/2020 ha approvato il Programma annuale Cultura 2020 e con la rimodulazione degli interventi indicati dalla medesima Commissione assembleare, si sono rese disponibili risorse pari a € 359.028,25 che, unite alle economie da bandi, per un totale di circa € 570.126,98 potranno confluire nel Fondo di Emergenza Cultura alla cui istituzione si provvederà con successivo atto, in conformità con la normativa vigente e sulla base delle linee guida della Regione Marche.

A tale proposito la P.F. Beni e Attività culturali ha avanzato richiesta formale di istituzione del nuovo capitolo Fondo di Emergenza Cultura (ID 19862328 del 09/06/2020) cui confluiranno € 570.126,98. L'importo verrà utilizzato per il sostegno alle richieste di enti pubblici e privati (come ad es. proprietari di musei, archivi, biblioteche, ecc.) sulla base del prospetto di cui all'Allegato 2 della DGR n. 741/2020.

Per superare la situazione di crisi sarà altresì fondamentale il ruolo svolto dalla Regione Marche per favorire il ripristino delle attività di fruizione dei beni e delle attività culturali. In questo quadro, a seguito di quanto disposto dal DPCM 17 maggio 2020, la Regione Marche ha approvato le linee guida per la prevenzione e il contenimento del Covid-19 relativamente alle attività dei musei biblioteche e archivi (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 18/05/2020) e con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.193 del 12 giugno 2020 ha approvato le linee guida per la ripresa a partire dal 15 giugno 2020 delle attività di spettacolo.

Tutti i soggetti, infatti, nel riprendere l'operatività dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni prescritte nelle delibere di Giunta approvate dalla Regione e pertanto dovranno farsi carico dei costi organizzativi e per i dispositivi di sicurezza che inevitabilmente andranno a gravare ulteriormente sulle situazioni finanziarie già notevolmente in difficoltà.

Conseguentemente per fare fronte a questa situazione di grave crisi del sistema culturale marchigiano il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 20 del 03/06/2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche" con cui, ai sensi dell'art 2, la Regione Marche stanZIA fondi per il sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A tale proposito nella DGR n. 741 del 15 giugno 2020 sono state attivate due linee di intervento: - Misura A (finanziata con i fondi della L.R. n. 20 del 03/06/2020) per sostenere



categorie di lavoratori e professionisti particolarmente svantaggiati, ovvero i lavoratori intermittenti a chiamata dello spettacolo dal vivo (senza obbligo di chiamata), in quanto lavoratori dipendenti, rimasti totalmente esclusi da ogni sussidio; nel settore dello Spettacolo i soggetti che non stati sostenuti dal FUS nel 2019 e quello alle imprese del comparto di supporto all'organizzazione di eventi di settore; misure per le sale cinematografiche, per le imprese del cinema e audiovisivo e per le case editrici. A queste misure si aggiungono due specifici interventi destinati al Comune di Pesaro e al Comune di Civitanova Marche a seguito di richieste avanzate alla Regione Marche dalle due Amministrazioni.

- Misura B (finanziata con il Fondo Emergenza Cultura - DGR n. 667 del 03/06/2020) per sostenere i soggetti PIR e FUS cofinanziati dalla Regione Marche; gli enti pubblici e privati proprietari di istituti e luoghi della cultura che necessitano di specifici interventi per l'attività di sanificazione delle strutture, l'organizzazione di cinedrive e cine arene e il sostegno per la loro gestione; il settore dell'editoria, attraverso l'implementazione delle dotazioni delle biblioteche, per l'acquisto di pubblicazioni presso librerie marchigiane; due azioni trasversali di rilancio del settore attraverso attività di comunicazione e di servizi di fruizione dei luoghi della cultura.

Con successiva DGR n. 1241 del 05/08/2020 "L.R. n. 20 del 03/06/2020 - Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche - Settore Cultura - DGR n. 741 del 15/06/2020 - Precisazioni e modifiche all'Allegato 2", si è stabilito, tra l'altro, che nella Misura B.2 dell'Allegato 2 della DGR n. 741/2020, l'importo massimo concedibile per il sostegno alla gestione degli istituti e dei beni culturali è di € 5.000,00 e che l'importo complessivo della Misura è ridotto di € 30.000,00 e modificato in € 220.000,00.

L'attuazione della Misura B.2 è a gestione diretta della P.F. Beni e Attività culturali attraverso un bando a sportello.

Con DDPF n. 399 del 30/09/2020 è stato predisposto un bando a sportello al fine di concedere contributi a fondo perduto a favore di enti pubblici e privati proprietari di musei, biblioteche, archivi, luoghi di spettacolo e della cultura per un importo complessivo di € 220.000,00 per:

Azione 1) attività di sanificazione, igienizzazione, attività legate alle misure di distanziamento interpersonale Covid-19. Il contributo erogabile è massimo di € 5.000,00 secondo disponibilità;

Azione 2) organizzazione cinedrive o cine arene con l'ausilio gestionale prioritario di esercenti cinematografici locali, operativi fino al 31.12.2019 (dimostrabile con bollettini SIAE) e da almeno un anno. Il contributo massimo erogabile è pari a € 8.000,00 secondo disponibilità;

Azione 3) sostegno per la gestione degli istituti e dei beni culturali. Il contributo erogabile è massimo di € 5.000,00 secondo disponibilità.

Ai fini di consentire procedure semplificate che assicurino la massima celerità di conclusione dell'iter e trasferire le risorse stabilite in tempi brevi per sostenere gli enti pubblici e privati proprietari di musei, biblioteche, archivi, luoghi di spettacolo e della cultura che si trovano in difficoltà a seguito del Covid-19, le dichiarazioni di accesso al contributo dovevano essere inviate, compilando apposita modulistica tramite PEC, corredate dalle autocertificazioni dovute per legge.

Ogni ente privato poteva presentare una sola richiesta di contributo per ciascun istituto culturale. Gli enti pubblici potevano presentare una richiesta per ciascun istituto culturale di propria competenza. Tutti gli interventi debbono essere realizzati entro il 2020.



Con successivo DDPF n. 421 del 09/10/2020 è stato precisato che per l'Azione 1, relativa alle attività di sanificazione, igienizzazione, attività legate alle misure di distanziamento interpersonale Covid-19, saranno finanziabili non più di tre istituti culturali, luoghi di spettacolo e della cultura, situati in sedi diverse, dello stesso proprietario. Ciò al fine di favorire una maggiore distribuzione delle risorse sul territorio e, in considerazione della particolare situazione emergenziale, qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, sarà possibile riaprire il bando.

Trattandosi di un bando a sportello, le domande sono state registrate in base all'ordine cronologico di presentazione, ovvero in base ai protocolli di arrivo. Le risorse saranno assegnate tramite decreto, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. L'ammissibilità della domanda sarà valutata sulla base dei requisiti richiesti e alla completezza e regolarità della modulistica presentata.

Preso atto delle numerose domande pervenute, dopo aver fatto l'istruttoria per verificare la regolarità della documentazione trasmessa e del numero massimo di tre istituti culturali, luoghi di spettacolo e della cultura (situati in sedi diverse e dello stesso proprietario) per le richieste dell'Azione 1, si provvede all'approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ritenuti idonei a cui saranno concessi i contributi a fondo perduto per un totale di € 220.000,00 (v. Allegato 1). Con successivo decreto si provvederà ad impegnare e liquidare le somme concesse.

Il beneficiario dovrà provvedere a trasmettere tramite pec - entro 45 giorni dall'erogazione del pagamento regionale - la rendicontazione degli interventi effettuati (Azione 1 e 2). Qualora l'importo delle spese rendicontate risulti inferiore a quello concesso dalla Regione, per gli enti privati si provvederà al recupero della somma al netto dell'IVA, per gli enti pubblici al lordo dell'IVA. Per l'Azione 3 l'ente dovrà provvedere ad inviare tramite pec - entro 30 giorni dal pagamento della Regione - copia del mandato di pagamento compiuto a favore dell'impresa. Qualora l'importo complessivo del pagamento effettuato risulti inferiore al contributo concesso, per gli enti privati si provvederà al recupero della somma al netto dell'IVA, per gli enti pubblici al lordo dell'IVA.

Si precisa che il bando è stato sottoposto al parere non vincolante dell'Ufficio competente della Segreteria generale per quanto riguarda la normativa degli Aiuti di Stato, e vista la natura dei soggetti che hanno presentato la domanda, si ritiene che i contributi che saranno concessi non siano Aiuti di Stato.

In riferimento al presente atto il contributo infatti non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17/06/2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

Per quanto di competenza il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto nel documento istruttorio, si propone al Dirigente della P.F. Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.



Il Responsabile del procedimento
Laura Capozucca

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 - Elenco dei soggetti beneficiari dei contributi a fondo perduto per emergenza
COVID - Misura B.2

